

## VareseNews

### “Stavamo cenando, l’aereo ha perso quota improvvisamente”

**Pubblicato:** Lunedì 19 Novembre 2012



L’aereo che improvvisamente perde quota, i motori che “spingono” al massimo, il muso che punta verso il suolo. È il racconto di chi era a bordo del volo da Cuba incappato in una turbolenza che ha creato scompiglio (e alcuni feriti) a bordo, mentre sorvolava l’Oceano Atlantico: a parlare è **Mario Ferrero, titolare di un’agenzia di viaggi in centro a Varese**. «Eravamo partiti da circa un’ora e mezza e si stava servendo la cena» spiega. «È stato sicuramente un fatto anomalo: improvvisamente l’aereo ha iniziato a scendere, **abbiamo sentito i motori in spinta per riprendere quota, poi si è sentito il muso che puntava in basso**. Chi non aveva la sicurezza ha perso contatto con il sedile, qualcuno si è trovato con le braccia sulle cappelliere».

A “moltiplicare” l’effetto a bordo, c’era proprio il fatto che si stava servendo la cena: «**Tutti i carrelli vivande si sono capovolti**, uno è finito addosso ad un ragazzo, che più tardi mi ha fatto vedere i



jeans strappati. Cibi e bevande si sono rovesciati ovunque, posate di metallo e stoviglie sono finite anche addosso alle persone. Il ragazzo di fianco a me ha riportato un taglio alla testa, non sapeva neppure bene come» (foto a destra, il rivestimento interno dell’aereo danneggiato). **Tra le persone ferite alcune hanno riferito in ospedale di non ricordare neppure il momento** esatto della turbolenza, anche per lo spavento: «Le persone anziane erano quelle più scioccate, sicuramente», precisa Ferrero.

Ferrero è **anche molto critico anche nei confronti dell’atteggiamento del personale di bordo** e offre la sua versione dei fatti su quanto accaduto dopo la fase di maggior trambusto: «L’impressione è che non sapessero neppure cosa fare, mi parevano spaventati quanto un normale viaggiatore. Per più di mezz’ora siamo rimasti in balia di noi stessi, **hostess e steward sono rimasti seduti su**



**...i loro seggiolini e gridavano solo di stare seduti».** In seguito il personale di volo ha prestato soccorso alle persone ferite, mentre anche «il comandante è uscito dalla cabina, controllando danni interni e le condizioni dei passeggeri». Il volo è poi durato altre cinque ore circa, fino all'arrivo a Malpensa dove erano già pronte le ambulanze, gli infermieri e i medici del 118 (il comandante ha infatti pre-allertato la torre di controllo). «Fortunatamente – conclude ancora Ferrero – non ho avuto problemi, **non mi sono neppure fatto visitare. Sono solo sceso sporco di vino e cibo,** che appunto si era rovesciato addosso un po' a tutti i passeggeri. Domani sarà al lavoro in agenzia a Varese».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it